

Oggi doppio concerto: prima il trio Pecchioli Iodice Cutilli, poi Andrea Pace Quartet

Garbatella Jazz Festival, gran finale tra tradizione e nuove contaminazioni

La ventesima edizione del Garbatella Jazz Festival si chiude sabato 20 giugno con una serata che mette al centro la ricerca musicale, l'improvvisazione e l'incontro tra linguaggi diversi. Due concerti, due formazioni di alto profilo, due modi complementari di interpretare il jazz contemporaneo.

Ad aprire la serata, alle 20.30, sarà il Pecchioli/Iodice/Cutilli Jazz Trio, formazione composta da pianoforte, basso e batteria. Il trio si distingue per un approccio che intreccia tradizione e modernità, esplorando territori sonori che spaziano dal jazz classico al soul, dalla fusion al modern jazz, fino a incursioni

nelle ritmiche brasiliane. La loro proposta alterna composizioni originali a riarrangiamenti di brani editi, sempre filtrati attraverso una scrittura attenta e una forte identità timbrica. Un percorso musicale che punta a rinnovare il dialogo tra i generi senza perdere il legame con la storia del jazz. Alle 22.00 salirà

sul palco l'Andrea Pace Quartet, progetto che affonda le radici nel linguaggio jazzistico ma lo arricchisce con contaminazioni etniche e suggestioni melodiche rinascimentali. Il repertorio è interamente composto da brani originali, frutto di una ricerca che mira a un equilibrio tra struttura, improvvisazione e

influenze culturali eterogenee. Il quartetto riunisce musicisti di grande esperienza e qualità, protagonisti di collaborazioni di rilievo nel panorama jazz nazionale e internazionale. Una chiusura che rispecchia lo spirito del festival: valorizzare la creatività, sostenere la scena jazzistica contemporanea e offrire al pubblico



un viaggio musicale che attraversa epoche, stili e sensibilità diverse.